



PARERE TECNICO

D.M. N° 36 del 06/02/2018 - Condizione Ambientale N° 07
PROPONENTE: Società “GESAC SpA”
ELABORATO: Piano di Monitoraggio Ambientale

PREMESSA

Il Progetto “Aeroporto di Salerno Costa d’Amalfi Master Plan breve e medio termine“, presentato dall’Ente Nazionale Aviazione Civile, di seguito “ENAC“, è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Tale procedura, incardinata presso il Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, MATTM, si è conclusa con giudizio positivo di compatibilità ambientale e l’emissione del **Decreto Ministeriale N° 36 del 06/02/2018**.

Allegati e parte integrante del D.M. 36/2018, sono:

1. il Parere N° 2503 del 29/09/2017 della Commissione di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS contenente le prescrizioni ambientali;
2. il Parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, MIBACT, N° 29449 del 23/10/2017;
3. il Decreto Dirigenziale n. 56 del 27/07/2017 rilasciato dalla Regione Campania.

Il succitato D.M. 36/2018, riporta all’art. 1, Sezione A, N° 07 Condizioni Ambientali. L’ARPAC risulta essere individuata quale “**Ente coinvolto**” nell’applicazione delle Condizioni Ambientali N° 1, 2 e 7.

Si riportano di seguito le Condizioni Ambientali N° 1, 2 e 7, evidenziando che la condizione ambientale N° 7 è riferita espressamente al **Piano di Monitoraggio Ambientale**.



| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale 1 | |
| Macrofase | Ante Operam, corso d'opera, Post Operam |
| Fase | Precedente la messa in esercizio |
| Ambito di Applicazione | Atmosfera |
| Oggetto della Prescrizione | Dovrà essere concordata con ARPA Campania una nuova e completa campagna di monitoraggio ai fini della verifica della qualità dell'aria, sia invernale sia estiva, campionando i parametri in conformità al D.Lgs 155/2010 e ss.mm.ii., le cui conclusioni siano riportate in relazione e garantendo la comparazione tra i nuovi dati ottenuti e quelli già presentati. Tale relazione dovrà essere presentata al MATTM prima dell'inizio dell'operatività dell'aeroporto a seguito della realizzazione delle attività previste dalla Fase I del Masterplan. Dovranno essere definiti dei siti fissi di rilevamento in modo da garantire un monitoraggio costante e continuo anche in fase di esercizio. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Tutte le Fasi |
| Ente Vigilante | MATTM |
| Enti coinvolti | ARPAC |
| Condizione Ambientale 2 | |
| Macrofase | Ante Operam |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | RUMORE |
| Oggetto della Prescrizione | Dovrà essere concordato un monitoraggio che definisca la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale come previsto dagli artt. 4-5-6 del DM 31/10/1997, basandosi sul traffico attuale. Con l'ausilio del modello matematico previsionale INM tarato sullo scenario di traffico previsto sempre per il medio periodo, cioè del decimo anno, dovrà essere elaborata ed approvata la Caratterizzazione acustica dell'intorno Aeroportuale (artt.5/6 DM 31/10/1997) ed elaborati piani di azione in esterno all'intorno aeroportuale per quella fascia di territorio dove la concorsualità del rumore aeroportuale, compresa la viabilità di accesso allo scalo e quella immediatamente prossima allo stesso, possa determinare il superamento dei limiti acustici stabiliti dalla normativa di riferimento. Relativamente all'area del cantiere base, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotta l'analisi delle emissioni acustiche in fase di cantiere e definite le conseguenti misure di mitigazione che dovranno essere adottate. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Ante Operam – Fase Progettazione esecutiva |
| Ente Vigilante | MATTM |
| Enti coinvolti | ISPRA ed ARPAC |
| Condizione Ambientale 7 | |
| Macrofase | Ante Operam, corso d'opera, Post Operam |
| Fase | Tutte le fasi |
| Ambito di Applicazione | Monitoraggio Ambientale |



| | |
|--|---|
| Oggetto della Prescrizione | Dovrà essere elaborato un Piano di Monitoraggio comprendente le attività da svolgersi ante operam, in corso d'opera e post operam per tutta la vita utile degli interventi a realizzarsi; il Piano dovrà essere sottoposto all'ARPAC al fine di verificare se lo stesso è in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di monitoraggio prefissati da ENAC nel SIA, con riferimento a tutte le matrici e le componenti ambientali interessate dall'intervento, e il rispetto dei limiti normativi delle emissioni (atmosfera, rumore, acque, ecc); nel corso delle attività comprese nel PMA in fase di esercizio dell'aeroporto, si dovrà verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nel SIA e negli altri documenti presentati da ENAC con la supervisione ed il controllo di ARPAC; dovranno essere predisposte e gestite con continuità delle pagine web dedicate al Monitoraggio Ambientale del Masterplan nelle quali, oltre al Piano di Monitoraggio dovranno essere pubblicati i report semestrali di attuazione del Piano nonché la descrizione delle attività espletate in coerenza dello stesso; i dati esitanti dalle attività di monitoraggio effettuate dovranno essere resi accessibili anche in formato elementare, al fine di consentirne l'eventuale elaborazione indipendente. Il Monitoraggio dell'avifauna dovrà essere condotto con frequenze e modalità idonee a garantire il tempestivo adeguamento dei sistemi di prevenzione del Birdstrike ai frequenti e talvolta imprevedibili cambiamenti nello spazio e nel tempo della distribuzione degli uccelli negli ambienti aeroportuali. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Prima dell'avvio della attività di cantiere (Elaborazione Piano di Monitoraggio) |
| Ente Vigilante | MATTM |
| Enti coinvolti | ARPAC |

La società "Gestione Servizi Aeroporti Campani SpA" con pec (Prot. PEC/90/20 del 30/11/2020) ha inviato ad ARPAC (Prot ARPAC N° 62686/2020 del 01/12/2020), il "Piano di Monitoraggio Ambientale" per la verifica di competenza, in merito alla idoneità dello stesso a garantire il raggiungimento degli obiettivi di monitoraggio prefissati da ENAC nel SIA, come indicato nella prescrizione ambientale N° 7 del DM 36/2018.

A seguito di istruttoria del Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso, nonché degli atti allegati allo Studio di Impatto Ambientale, consultabili sul sito web del Ministero dell'Ambiente, con specifico riferimento alla condizione ambientale Sez.A.7 dell'art.1 del Decreto Ministro dell'Ambiente n. 36 del 06.02.2018, risulta che il PMA presenta una generale e positiva aderenza a quanto richiesto e determinato nel citato Decreto VIA,

Si riporta, di seguito, l'esito dell'istruttoria condotta, dalla quale emergono necessità di integrazione e proposte migliorative a quanto proposto dall'ENAC.

Per semplicità di consultazione e di confronto, si riportano, suddivisi per matrici e per fasi, i contenuti del Piano e le indicazioni della scrivente Agenzia.



RUMORE

1) Fase Ante Operam:

- Proposta Gestore:

| ANTE OPERAM | | |
|-----------------------------|--|--------|
| POSTAZIONI | PERIODO | DURATA |
| n. 2 postazioni SA02 e PS01 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Febbraio- Maggio 2021 | 7gg. |
| n. 2 postazioni SA02 e PS01 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Giugno – Settembre 2021 | 7gg. |

- Richiesta ARPAC:

| ANTE OPERAM | | |
|---|--|--------|
| POSTAZIONI | PERIODO | DURATA |
| postazioni SA01, SA02, PS01, PS02, PS03 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Febbraio- Maggio 2021 | 7gg. |
| postazioni SA01, SA02, PS01, PS02, PS03 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Giugno- Settembre 2021 | 7gg. |
| postazioni SA01, SA02, PS01, PS02, PS03 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Ottobre 2021 - Gennaio 2022 | 7gg. |

I Punti PS02 e PS03 dovranno essere individuati presso i ricettori delle civili abitazioni e/o nuclei abitativi così come già indicato, come effettuati, nel SIA agli atti del procedimento.

2) Fase Corso d'Opera:

- Proposta Gestore:

| CORSO d'OPERA | | |
|-----------------------------|--|--------|
| POSTAZIONI | PERIODO | DURATA |
| n. 2 postazioni SA02 e PS01 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Febbraio- Maggio 2022 | 7gg. |
| n. 2 postazioni SA02 e PS01 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Giugno – Settembre 2022 | 7gg. |

- Richiesta ARPAC

| CORSO d'OPERA - Campagne di rilievi annuali con cadenza quadrimestrali | | |
|--|---|--------|
| POSTAZIONI | PERIODO | DURATA |
| postazioni SA01, SA02, PS01, PS02, PS03 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Febbraio- Maggio 2022 | 7gg. |
| postazioni SA01, SA02, PS01, PS02, PS03 | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Giugno- Settembre 2022 | 7gg. |



| | | | | |
|------------------------------|-------|-------|--|------|
| postazioni PS01,PS02,PS03 | SA01, | SA02, | Settimana di maggior traffico del quadrimestre Ottobre 2022- Gennaio 2023 | 7gg. |
|------------------------------|-------|-------|--|------|

I Punti PS02 e PS03 dovranno essere individuati presso i ricettori delle civili abitazioni e/o nuclei abitativi così come già indicato, come effettuati, nel SIA agli atti del procedimento.

3) Fase Post Operam (PO)

Per quanto attiene alla proposta della fase PO formulata dal Gestore, si condivide l'impianto originario proposto, tuttavia si resta in attesa delle determinazioni che saranno condivise in sede di Commissione ex art. 5 del DM 31.10.1997.

AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE

Proposta del gestore:

- monitoraggio dello scarico derivante dalle acque meteoriche di dilavamento piazzale con periodicità semestrale;
- monitoraggio trimestrale (a monte e a valle rispetto all'area di cantiere) dei due corsi d'acqua presenti.

Richiesta ARPAC:

Rendere trimestrale la periodicità del campionamento dello scarico.

ACQUE SOTTERRANEE

Proposta del gestore:

nel PMA non sono previsti monitoraggi delle acque sotterranee.

Richiesta ARPAC:

Le azioni di piano comportano la realizzazione di edifici che interagiscono con il suolo e sottosuolo per la parte delle fondazioni, interferendo potenzialmente con le acque sotterranee specie in fase di costruzione.



Con la stessa componente, può interferire l'allungamento della pista 05/23, in fase di realizzazione, specialmente per le opere di sottofondazione.

In particolare, esiste, potenzialmente, un rapporto tra le attività di costruzione e la qualità delle acque sotterranee, in relazione alla possibile modifica delle modalità di ricarica dell'acquifero. Alla luce degli interventi a farsi sarebbe opportuno, dunque, prevedere un monitoraggio qualitativo della falda idrica influenzabile dalle opere. Si ritiene che detto monitoraggio debba essere esteso dalla fase ante operam a quella post operam per almeno due anni.

Per la scelta dei punti, dei tempi e di ogni altro elemento utile si rinvia a quanto previsto, in merito, dalle *“Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)”*.

QUALITA' DELL'ARIA

Proposta Gestore (estratto Piano di Monitoraggio Ambientale pag. 23):

| ANTE OPERAM (AO) | | |
|----------------------------------|--|--|
| Postazioni | Periodo | Durata |
| n. 1 postazione (AIR02) | n.1 campagna nel periodo febbraio - Maggio 2021 | 30 gg |
| CORSO D'OPERA (CO) | | |
| Postazioni | Periodo | Durata |
| n. 1 postazione (AIR 01) | n.4 campagne trimestrali (a copertura di un anno) | 14 gg per singola campagna (TOT 4 settimane/postazione di misura) |
| POST OPERAM (PO) | | |
| Postazioni | Periodo | Durata |
| n. 1 postazione (AIR01/AIR02) | n.8 campagne trimestrali (a copertura di due anni) per ciascuna postazione | 14 gg per singola campagna (TOT 8 settimane/postazione di misura) |

Tabella 5 | Tempistica dei monitoraggi

Indicazioni ARPAC:

| ANTE OPERAM (AO) | | |
|--|---|---|
| Postazioni | Periodo | Durata |
| n. 1 postazione (AIR02) | n. 1 campagna nel periodo febbraio – maggio 2021 | 60 gg (1) |
| CORSO D'OPERA (CO) | | |
| Postazioni | Periodo | Durata |
| n. 1 postazione (AIR 01) | n.4 campagne trimestrali a copertura di un anno | 14 gg per singola campagna (Tot. 8 settimane per postazione di misura per anno) (1) |
| POST OPERAM (PO) | | |
| N. 2 postazioni: • AIR 01 • AIR 02 | n. 8 campagne trimestrali a copertura di due anni per ciascuna postazione | 14 gg per singola campagna (Tot. 8 settimane per postazione di misura per anno) (1) |



NOTE: (1): Al fine di garantire le percentuali di copertura minima dei dati indicate dal D. Lgs. 155/2010 e smi per le misurazioni indicative (Allegato I, Tabella 1, nota 4 “[...] effettuata per otto settimane distribuite equamente nell'arco dell'anno. [...]”).

VEGETAZIONE E FLORA

Proposta gestore:
nessun monitoraggio.

Proposta ARPAC:

Trattandosi di un'area caratterizzata da colture agricole, principalmente seminativi e colture in serra, quindi, a bassa valenza naturalistica, l'assenza di monitoraggi nel PMA nei confronti delle componenti vegetazione e flora, appare condivisibile.

FAUNA

Il monitoraggio e le procedure utilizzate per la prevenzione di eventi di wildlife strike, sono regolamentati/e a livello nazionale ed internazionale.

Il monitoraggio ante operam, soprattutto per quanto riguarda le fonti di attrazione per l'avifauna e la presenza di specie potenzialmente pericolose per il traffico aereo, risulta sufficiente a garantire anche la protezione di queste specie, qualunque esse siano.

Inoltre, la presenza, in aeroporto, della BCU (Bird Control Unit), previsto dalla circolare ENAC, è le procedure e gli strumenti in dotazione a questa unità per allontanare uccelli e mammiferi dalle piste di decollo e atterraggio, sono una ulteriore garanzia di tutela oltre che del volo aereo, anche della fauna che gravita nei dintorni dell'aeroporto.

Infine, il superamento eventuale del valore soglia dell'indice BRI2, con l'obbligo di aumentare le misure di prevenzione è un ulteriore garanzia di tutela della fauna selvatica in generale, e dell'avifauna in particolare.

In conclusione, si ritiene che le procedure per ridurre e/o eliminare incidenti degli aeromobili con la fauna selvatica, sono garanzia di tutela delle specie presenti nei dintorni dell'intera area di manovra in ambito airside.



ASPETTI GENERALI

Relativamente ad aspetti più generali, inoltre, dall'esame del PMA risulta che non vi sono riferimenti alla struttura organizzativa preposta alla gestione ed attuazione del Monitoraggio Ambientale. Le *Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)* riportano “...il PMA dovrà prevedere un'adeguata struttura organizzativa preposta alla gestione ed attuazione del MA. Le diverse figure professionali coinvolte, adeguatamente selezionate in base alle specifiche competenze richieste, dovranno far capo ad un unico soggetto responsabile che avrà il ruolo sia di coordinamento tecnico-operativo delle diverse attività che di interfaccia con le autorità competenti preposte alla verifica e al controllo dell'attuazione del MA e dei suoi esiti.”

CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra riportato, la scrivente Agenzia ritiene di poter concordare con il proponente sulle indicazioni di monitoraggio inoltrate, a condizione che siano integrate secondo i contenuti del presente documento.

I tecnici
Dott.ssa Anna Ferraiolo

Il Tecnico competente in acustica
Dott. Rocco Laezza

Il Dirigente U.O REFL
Dr.ssa Caterina **Scarpa**

Il Dirigente UO SURC e ARFI a.i.
Ing. Gianluca **Scoppa**

Il Dirigente UOC Area Territoriale
Dr.ssa Lucia **D'Arienzo**